

PREZZI DELLE INSEERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza o area equivalente: 1.° Colonna: 1.50; 2.° Colonna: 1.00; 3.° Colonna: 0.50; 4.° Colonna: 0.25; 5.° Colonna: 0.15; 6.° Colonna: 0.10; 7.° Colonna: 0.05; 8.° Colonna: 0.02; 9.° Colonna: 0.01; 10.° Colonna: 0.005; 11.° Colonna: 0.002; 12.° Colonna: 0.001; 13.° Colonna: 0.0005; 14.° Colonna: 0.0002; 15.° Colonna: 0.0001; 16.° Colonna: 0.00005; 17.° Colonna: 0.00002; 18.° Colonna: 0.00001; 19.° Colonna: 0.000005; 20.° Colonna: 0.000002; 21.° Colonna: 0.000001; 22.° Colonna: 0.0000005; 23.° Colonna: 0.0000002; 24.° Colonna: 0.0000001; 25.° Colonna: 0.00000005; 26.° Colonna: 0.00000002; 27.° Colonna: 0.00000001; 28.° Colonna: 0.000000005; 29.° Colonna: 0.000000002; 30.° Colonna: 0.000000001; 31.° Colonna: 0.0000000005; 32.° Colonna: 0.0000000002; 33.° Colonna: 0.0000000001; 34.° Colonna: 0.00000000005; 35.° Colonna: 0.00000000002; 36.° Colonna: 0.00000000001; 37.° Colonna: 0.000000000005; 38.° Colonna: 0.000000000002; 39.° Colonna: 0.000000000001; 40.° Colonna: 0.0000000000005; 41.° Colonna: 0.0000000000002; 42.° Colonna: 0.0000000000001; 43.° Colonna: 0.00000000000005; 44.° Colonna: 0.00000000000002; 45.° Colonna: 0.00000000000001; 46.° Colonna: 0.000000000000005; 47.° Colonna: 0.000000000000002; 48.° Colonna: 0.000000000000001; 49.° Colonna: 0.0000000000000005; 50.° Colonna: 0.0000000000000002; 51.° Colonna: 0.0000000000000001; 52.° Colonna: 0.00000000000000005; 53.° Colonna: 0.00000000000000002; 54.° Colonna: 0.00000000000000001; 55.° Colonna: 0.000000000000000005; 56.° Colonna: 0.000000000000000002; 57.° Colonna: 0.000000000000000001; 58.° Colonna: 0.0000000000000000005; 59.° Colonna: 0.0000000000000000002; 60.° Colonna: 0.0000000000000000001; 61.° Colonna: 0.00000000000000000005; 62.° Colonna: 0.00000000000000000002; 63.° Colonna: 0.00000000000000000001; 64.° Colonna: 0.000000000000000000005; 65.° Colonna: 0.000000000000000000002; 66.° Colonna: 0.000000000000000000001; 67.° Colonna: 0.0000000000000000000005; 68.° Colonna: 0.0000000000000000000002; 69.° Colonna: 0.0000000000000000000001; 70.° Colonna: 0.00000000000000000000005; 71.° Colonna: 0.00000000000000000000002; 72.° Colonna: 0.00000000000000000000001; 73.° Colonna: 0.000000000000000000000005; 74.° Colonna: 0.000000000000000000000002; 75.° Colonna: 0.000000000000000000000001; 76.° Colonna: 0.0000000000000000000000005; 77.° Colonna: 0.0000000000000000000000002; 78.° Colonna: 0.0000000000000000000000001; 79.° Colonna: 0.00000000000000000000000005; 80.° Colonna: 0.00000000000000000000000002; 81.° Colonna: 0.00000000000000000000000001; 82.° Colonna: 0.000000000000000000000000005; 83.° Colonna: 0.000000000000000000000000002; 84.° Colonna: 0.000000000000000000000000001; 85.° Colonna: 0.0000000000000000000000000005; 86.° Colonna: 0.0000000000000000000000000002; 87.° Colonna: 0.0000000000000000000000000001; 88.° Colonna: 0.00000000000000000000000000005; 89.° Colonna: 0.00000000000000000000000000002; 90.° Colonna: 0.00000000000000000000000000001; 91.° Colonna: 0.000000000000000000000000000005; 92.° Colonna: 0.000000000000000000000000000002; 93.° Colonna: 0.000000000000000000000000000001; 94.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000005; 95.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000002; 96.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000001; 97.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000005; 98.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000002; 99.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000001; 100.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000005; 101.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000002; 102.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000001; 103.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000005; 104.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000002; 105.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000001; 106.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000005; 107.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000002; 108.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000001; 109.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000000005; 110.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000000002; 111.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000000001; 112.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000000005; 113.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000000002; 114.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000000001; 115.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000000005; 116.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000000002; 117.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000000001; 118.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000000000005; 119.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000000000002; 120.° Colonna: 0.000000000000000000000000000000000000001; 121.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000000000005; 122.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000000000002; 123.° Colonna: 0.0000000000000000000000000000000000000001; 124.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000000000005; 125.° Colonna: 0.00000000000000000000000000000000000000002;

...sunti
...ricoli
...nvia.
...alto, si complementano
...gliori ed a miglior prezzo
...ra lavoro a migliaia di filato
...fessitori che attendono n.

La parola del medico

Igiene scolastica

Dopo quanto ha fatto il Regime per la salute pubblica in genere, e per quella scolastica in modo particolare, si avrebbe quasi il diritto di starsene, finalmente, tranquilli quando i nostri figlioli frequentano le scuole.

I locali, infatti, sono ampi, arieggiati e salubri. Le vecchie catapecchie, le improvvisate aule scolastiche nei fienili, nelle baracche del dopoguerra così frequentate nei paesi di campagna, sono già un ricordo.

E il ludo casaggeggiato moderno della scuola spicca, ormai, come un giungla anche fra le vallate più disperse e dimenticate dei monti.

Casaggeggiati e oltre a questi, attrezzamenti di aule.

Penetrando nelle quali, come io ho l'occasione di fare spesso in qualità di ufficiale sanitario, noi sentiamo il bisogno di attendere un sospiro di sollievo contrattando con i tempi che noi genitori frequentavamo la scuola.

Banchi comodi, simmetrici e bene ventilati; seggiolini che alla comodità uniscono l'elasticità; suppellettili che mentre nel loro insieme non colpiscono nulla di vistoso, ricordano, faceva così male al mio occhio di uccello di scuola, ai bambini in genere che entrano in scuola con la guancia ancora calda, calda dal bacio della mamma, o della carezza del babbo.

Acqua corrente e stabilissima; gabinetti di decenza secondo le moderne norme d'igiene; quel riscaldamento che noi non abbiamo neppure conosciuto, quando nelle gelide ore d'inverno, per reggere la penna, eravamo costretti a riscaldare le mani con il calore del nostro alito.

Suole modeste, fior fiore di scuole; fiori fra i tanti che la Rivoluzione fascista ha seminato sul suo cammino.

Non solo, ma bambini i quali essendo del Balilla indossano una divisa, sul rispetto della quale parla continuamente il Maestro, e con il Maestro, i giornali, i libri di scuola, ecc. imparano a portare con più decoro e pulizia anche il vestito quotidiano. Cosa questa, come tutti sanno, che così difficilmente si aveva potuto ottenere in passato, e fra le più importanti dell'igiene personale.

E prima, ancora, dei bambini gli insegnanti che per essere al meno nella gran parte, dei buoni fascisti, disprezzano con più amore ai loro doveri, compreso quello che tanto sta a cuore al Regime: cioè di una buona educazione al fine fisica ai bambini, educazione a quale naturalmente, in un paese, non è altro che l'igiene scolastica.

E allora torno a dire: «Dopo tutto questo, si può essere sicuri sulla salute dei nostri figliuoli?»

Ecco a quanto io, appunto, volevo rispondere, dicendo subito che nonostante i progressi che abbiamo visto fare sotto il Regime, l'igiene scolastica non è, tuttavia, ancora riuscita a risolvere per intero il suo delicato problema.

Prima di tutto perché va a cozzare contro difficoltà che le provengono dal di fuori delle pareti della scuola, vale a dire le malattie contagiose; poi contro quelle altre che si contraggono nella scuola, e che, come vedremo, con la scuola sono in intimo rapporto.

Le malattie contagiose. E fra queste più comuni la difterite, il morbillo, la scarlattina, la tracoma, la congiuntivite, la tosse convulsa, gli orreoloni, la varicella, certe enterocoliti e malattie cutanee, come la impetigine, gli eczemi, la scrofola, il lupus, le ulcerazioni tubercolari, le lesioni sifilitiche, le stomatiti ecc.; e tornando alle altre, le pediculosi, la scabbia, la tigna e infine la frequentissima forma infettiva, sono il maggior pericolo, a cui vanno incontro gli alunni.

Perché, provenienti da tante famiglie diverse, è difficile che non abbiano in casa una di queste malattie, e la porta in scuola, diffondendone il contagio.

Contagio, poi, che naturalmente dalla scuola, quando i bambini fanno ritorno, viene anche propagato alle famiglie, a cui appartengono; e così via, via fino ad avere, non di rado, l'epidemia, dovuta al veicolo scolastico per il tramite della scuola.

Di conseguenza questo caso la scuola è un pericolo per la salute dei nostri bambini; e le misure d'igiene praticate entro le pareti dell'aula sono, perciò, impotenti a difenderla; a meno che il Maestro (cosa praticamente assai difficile, per non dire impossibile) edotto volta per volta e subito, non rimandi il bambino proveniente dalla famiglia infetta, proprio, al suo affacciarsi sulla soglia scolastica.

Più che al Maestro, quindi, o per lo meno prima del Maestro, incombe ai genitori il sacrosanto dovere, quando hanno in famiglia una malattia contagiosa, di non mandare i propri bambini alla scuola prima che non sia trascorso il periodo di quarantena prescritto dalle leggi: non dimenticando anche, a tal proposito, il principio evangelico «di non fare agli altri, quello che non si vorrebbe fatto a se stessi!».

Per i Maestri, invece, il rigoroso, arduo compito, oltre di non accettare in scuola bambini sospetti di essere volta per volta certificati sanitari per quelli assenti per malattia, o proclami di malattia. Solo in questo modo avremo la certezza che i nostri bambini, frequentando la scuola, non si espongono a uno

dei più gravi pericoli per la loro salute; e insieme al compito, o problema, non portino a casa, anche, il germe di qualche brutta malattia!

E ancora: Solo in questo modo l'igiene scolastica potrà finalmente regolarsi di aver vinto una delle sue più belle battaglie: quella cioè, contro il nemico che fra quei più di tutti è riuscito a sfuggire al suo controllo, alla sua instancabile opera di difesa; perché, unico, ripeto, in agguato ovunque, e fuori del sacro recinto della scuola!

Questo per quelle «fuori»; ma neppure sulla malattia che con la scuola hanno intimo nesso, la igiene più cantare, ancora, il peana della vittoria.

Perché, come ho enunciato, con finanza.

Molto diminuita e più attenuata attraverso la meravigliosa opera innovatrice che abbiamo visto svolgere dal Regime, ma continuano a tendere, tuttavia, la loro insidia contro le pareti della scuola.

Ciò, proprio, dove il nostro bambino sale ogni giorno a compiere il primo suo dovere, quello di una istruzione!

Ed è come, lo vedremo in una prossima volta.

Dott. RICCARDO BERTONI

Il congresso degli impiegati di aziende agricole e forestali

ROMA, 30. Si è tenuto, sotto la presidenza dell'on. Rizzo, il congresso della Federazione impiegati di aziende agricole e forestali. Sono state approvate fra l'altro alcune mozioni riguardanti l'inquadramento delle categorie e l'attività mutualistica ed assistenziale.

L'armistizio in Cina ritardato dal ritorno in scena del generale Feng

LONDRA, 30. Pare che le trattative fra giapponesi e cinesi per un armistizio non procedano tanto alla svelta, come in conseguenza dell'inaspettata comparsa nel nord della Cina del generale cristiano Feng, ostile al nuovo compromesso coi giapponesi. Per questo il Ministero della Guerra nipponico ha creduto opportuno riaffermare quali sono le sue intenzioni con un comunicato in cui viene ripetuto che il Giappone non desidera altro che garantire la pace e la sicurezza ai confini dello Stato Manchio e lungo la Grande Muraglia e non ha nessun desiderio di occupare Pechino e Tientsin.

«Il Giappone», dice il comunicato, è pronto a negoziare con qualsiasi Governo responsabile cinese che agisca sinceramente, ma non è non sa, ma anche a continuare la guerra. Tutto dipende, quindi da quello che sarà l'atteggiamento della Cina».

La quale è il Governo responsabile della Cina? Secondo lo scrittore Hu-Si, che si trova a Londra e di cui un giornale riferisce oggi le opinioni, il territorio su cui Nanchino governa comprende solo nove delle diciannove province e solo 150 dei 470 milioni di abitanti. Anche qui però i poteri di Nanchino sono soltanto apparenti, giacché i 167 distretti delle nove province sono governati da amministrazioni locali che si chiamano comuniste, ma che in realtà sono il risultato di insurrezioni locali contro il nesso e contro il feudalesimo militare. Il Governo di Nanchino è il Governo più forte solo perché controlla unitariamente la parte ricca del Paese.

Gandhi e gli intoccabili

Il tempio di Nairn aperto al paria

NAIROBI, 30. La felice conclusione del digiuno di Gandhi ha avuto una favorevole ripercussione nel tempio in diano di Nairn, essendo stato, per la prima volta nella storia dell'Africa orientale, permesso agli intoccabili di entrarvi. Le porte del tempio sono state aperte dai custodi per lasciarvi entrare la moglie di un indù di alta casta ed immediatamente un gran corteo organizzato dall'Associazione Gandhi del Kenia è giunto sul luogo. Esso comprendeva un gran numero di uomini e donne intoccabili, che attendevano la risposta e l'invito ad entrare nel tempio. La maggioranza dei custodi si è dichiarata favorevole all'innovazione, sebbene alcuni continuassero ad opporsi, e gli intoccabili hanno potuto così entrare senza altri difficoltà.

Uno dei desideri di Gandhi è stato appagato altresì dalle istituzioni indiane, le quali hanno organizzato una colazione a cui i capi indiani hanno invitato numerosi intoccabili.

L'ultima mozione del proibizionismo starebbe per cadere

REJKIAVIK, 30. L'Islanda, ultima roccaforte del proibizionismo, deciderà prossimamente se debbano rimanere in vigore oppure no le leggi che vietano le bevande alcoliche. Il Parlamento ha approvato il progetto di indire su tale argomento un referendum che sarà attuato con decisione del Governo nel prossimo autunno.

Il prossimo servizio aereo Londra-India-Australia

LONDRA, 30. In risposta ad un'interrogazione alla Camera, se tutte le necessarie disposizioni erano state prese per i terreni di atterraggio ed i servizi meteorologici da parte del Governo dell'India, per permettere l'effettuazione del servizio aereo del Governo da Londra a Singapore e poi in Australia, in modo che esso possa iniziarsi alla data prestabilita, il Segretario di Stato per l'India ha detto che non vi è nessuna ragione di prevedere alcun ritardo. Le disposizioni sono già complete per quanto riguarda il prolungamento del servizio attuale da Karachi a Calcutta. (Radio Stefani).

Cinque arresti in una località slovena per un attentato contro un insegnante

LUBIANA, 30. Vi avevo dato notizia, come al principio del mese, a Cerklje, nella Slovenia, il direttore scolastico Lodovico Kabaj, sua moglie e i nostri bambini, frequentando la scuola, non si espongono a uno

attentato. Dalla finestra al pianterreno era stata gettata nell'appartamento una macchina infernale che, esplodendo, mandò i mobili in frantumi e provocò un incendio che fu domato a fatica. Per fortuna non ci furono vittime perché i Kabaj, dormivano in un'altra stanza. All'indomani furono arrestati tre giovani ventenni i quali confessarono di aver gettato la bomba perché la popolazione voleva un insegnante più rispettoso della chiesa che non fosse il Kabaj. Ora i tre giovani palestrano i nomi delle persone che li avrebbero incitati all'attentato. Costoro sono il possidente Andolsek e il cappellano del paese, don Francesco Tomasin. Anche i due istigatori sono stati tratti in arresto e in breve dovranno comparire davanti ai giudici assieme agli autori materiali dell'attentato.

Una bomba al Cairo presso la residenza dell'ex Primo Ministro

CAIRO, 30. Durante la notte una bomba è esplosa presso la residenza di Mohamed Pascià a Hinnoub, ex Primo Ministro egiziano. Non vi sono vittime né danni. (Radio Stefani).

La giornata del giocattolo italiano

ROMA, 30 (per telefono). Il Comitato nazionale per il giocattolo italiano ha deciso di organizzare la terza giornata del giocattolo italiano in venti città, fra cui Trieste.

La caratteristica manifestazione si svolgerà dal 24 al 27 giugno, e in tale occasione non si venderanno che giocattoli di esclusiva produzione nazionale.

L'on. Guglielmotti a Tangeri parla delle opere del Regime

TANGERI, 30. L'on. Guglielmotti, presentato dal Ministro d'Italia Chigi, ha parlato agli italiani di Tangeri convenuti in un'imponente adunata al Palazzo Littorio ed ha illustrato le opere e le realizzazioni del Regime.

L'on. Guglielmotti ha visitato le scuole e le istituzioni fasciste.

Re Giorgio si tiene riguardato

LONDRA, 30. E' probabile che il Re non possa assistere alla parata delle truppe di colore che si svolgerà sabato in occasione del suo 68. compleanno. Egli sarà probabilmente rappresentato dal Principe di Galles, il quale anche ieri ha presieduto l'ultimo ricevimento di Corte della stagione e sabato cavalcherà lungo il Mall a capo del corpo della guardia. La salute del Re continua ad essere buona; un'ultima alla spalla sinistra, l'obliqua, tuttavia, a mantenersi un po' riguardato. (Radio Stefani).

Il Principe ereditario di Danimarca inaugura il congresso degli autori e compositori

COPENAGHEN, 30. E' stato inaugurato ieri l'ottavo Congresso dell'Unione internazionale delle Società degli autori e compositori. Sono presenti un centinaio di delegati, rappresentanti 19 Paesi.

La cerimonia inaugurale è stata presieduta dal Principe Ereditario di Danimarca, il quale ha portato il saluto ai congressisti, esprimendo la sua riconoscenza per averlo scelto a patrono del Congresso.

Si sostituisce per scontare una pena inflitta a un suo amico

SERAJEVO, 30. Nel 1929 le guardie di finanza catturarono un contrabbandiere di nome Luca Lubic, di Lubotice, e gli sequestrarono venti chilogrammi di tabacco. Condannato alla multa di 42.600 dinari e a parecchi mesi di prigione, il Lubic non scontò la pena; scomparve invece misteriosamente. Ora, settimane addietro, capitò a Mostar un uomo, dicendo di essere Luca Lubic, venuto per scontare la pena inflittagli quattro anni fa e fu condotto in carcere. L'altro giorno confidò a un detenuto di chiamarsi Giuseppe Soldo e che il Lubic, suo amico, gli aveva promesso mille dinari se andava in prigione per lui. Pervenuto il fatto a cognizione del direttore delle carceri, il Soldo riconfermò la confessione fatta.

nuovi iscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi iscritti di coloro i quali hanno presentato domanda di iscrizione al F. N. P. e furono accettati.

Cervignano

ANTONELLI ARTURO, fu Gino, 20. 3. 1901, Muscoli
AUZZI DANTE, fu Giuseppe, 5. 1. 1901, Ferroviere
BETTOCCHI GIACOMO, di Silvio, 20. 6. 1897, Ferroviere
CALONA EMILIO, di N. N., 3. 3. 1897, Ferroviere
DREOSI VITTORIO, di Vittorio, 6. 1. 1905, Meccanico
DREOSI SABINO, di Anselmo, 22. 2. 1904, Meccanico
FRANZOT MARCELINO, fu Domenico, 19. 8. 1894, Impiegato
GIARDANO PIO, di Gio. Batta, 11. 6. 1898, Agricoltore
GIARDANO GIOVANNI, di Pietro, 19. 4. 1910, Impiegato
GORI GIUSEPPE, fu Luigi, 17. 8. 1882, Fotografo
MIAN VINCENZO, fu Massimo, 10. 2. 1905, Elettricista
MALACRA FERRUCCIO, di Giuseppe, 18. 2. 1901, Commere.
MUSCLOT REMIGIO, di Pietro, 6. 4. 1907, Meccanico
MANZOLI SILVIO, di Giuseppe, 9. 1. 1909, Macellaio
POSARELLI GIUSEPPE, fu Rodolfo, 12. 10. 1873, Possidente
STRASSOLDI CESARE, fu Cesare, 29. 12. 1880, Possidente
SCAREL EMILIO, di Giacomo, 9. 10. 1909, Agronomo
SCAREL CARLO, di Giacomo, 10. 7. 1907, Tecn. Agrario

Dogna

CORONA MICHELE CALOGERO O, di Calogero, 7. 11. 1909, Impieg.
CORDIGNANO ANDREA, fu Pietro, 5. 12. 1884, Muratore
MARTINA LUIGI, fu Maria, 1. 5. 1885, Cantiniere S.
PITTINO RAIMONDO ANDREA, fu Sebast., 30. 10. 1896, Cantin.
VIDALI GINO, fu Leonardo, 7. 11. 1901, Muratore

Dignano

ASSUTA IPPOLITO, di Antonio, 10. 9. 1905, Bracciante
CIMOLINO GIUSEPPE, di Luigi, 9. 7. 1904, Bracciante
ZUCCOLO VALENTINO, fu Pietro, 1. 4. 1886, Casaro

Enemonzo

BIANCHINI BIANCO, di Giuseppe, 6. 12. 1902, Impiegato.
COSANO SECONDO, fu Luigi, 12. 7. 1883, Muratore.
FRUCCO avv. GIUSEPPE, fu Giovanni, 6. 10. 1862, Imprendit.
LINDA GIO. BATT., fu Giovanni, 4. 6. 1891, Muratore.
PICOTTI GIUSEPPE, fu Gio. Batta, 5. 1. 1874, Commerciant.
PASCOLI VALENTINO, fu Giacomo, 21. 7. 1892, Segantino.
RABASSI DOMENICO, di Teodoro, 16. 12. 1892, Falegname.
ZILLI CELSO, fu Pietro, 7. 11. 1907, Tecnico postale.
ZIGOTTI SANTE, fu Francesco, 30. 10. 1894, Geometa.

Erio Casso

DELLA PUTTA ANTONIO PIETRO, fu Pietro, 23. 8. 1908, Agr.

Faedis

BERTOLUTTI LUIGI, di Angelo, 1. 1. 1900, Agricoltore.
CONTI GIUSEPPE, fu Antonio, 8. 7. 1896, Agricoltore.
CULETO GIUSEPPE, fu Domenico, 17. 7. 1892, Agricoltore
DI CASPERO ARTURO, fu Gio. S., 22. 10. 1901, Tecnico Agr.
PERABO GIOVANNI, fu Antonio, 5. 5. 1882, Agricoltore.
PERABO GIUSEPPE, di Nicolò, 12. 10. 1895, Agricoltore.

Fagnana

LAZZANA LUIGI, fu Giovanni, 20. 9. 1910, Motorista Aut.
PERES ALESSANDRO, di Pietro, 15. 9. 1896, Casaro.
PECILE ALDO, fu Giuseppe, 28. 10. 1908, Agente Imposte.
PECILE MARIO, fu Attilio, 29. 4. 1902, Possidente.

Fanna

BERTOLINI LODOVICO, di Pietro, 12. 2. 1902, Impiegato.
DE MARCO MATTIA, fu Innocenzo, 18. 2. 1888, Possidente.
DE BERNARDI CARLO, fu Enrico, 26. 3. 1894, Meccanico.
D'AGNOLIO LUIGI, di Antonio, 16. 10. 1897, Mossalite.
MION GIO. BATT., fu Natale, 30. 11. 1862, Possidente.
ROSA SANTE, di Francesco, 16. 7. 1852, Agricoltore.
SEGATO LUIGI, di Pietro, 16. 8. 1893, Impiegato.
ZARONE PASQUALE, fu Pietro, 12. 9. 1892, Guardia G.

Fontanafredda

BRESSAN GIO. MARIA, fu Valentino, 29. 7. 1889, Commerciant.
CANCELLIERI BRUNO, fu Vittorio, 29. 9. 1907, Casaro.
DANIELUZ PIETRO, fu Giovanni, 26. 2. 1888, Portalettore.
DANIELUZ ALFREDO, di Giuseppe, 23. 2. 1910, Muratore.
DANIELUZ MARIO, di Giovanni, 29. 6. 1910, Bracciante.
DONADEL PIETRO, di Davide, 15. 3. 1910, Agricoltore.
MARZOCCHI SILVIO, di Pio, 17. 3. 1912, Agricoltore.
ROSSETTI RICCARDO, di Domenico, 18. 5. 1907, Muratore.
SPREDDO CELESTE, di Nicolò, 17. 12. 1910, Elettricista.
SANTARELLI FERRUCCIO, di Giacomo, 6. 9. 1910, Agricoltore.
SANTAROSSA PIETRO, di Antonio, 27. 11. 1910, Fornai.
VETTORIELLO SESTO, fu Angelo, 5. 6. 1905, Agente daziario.
ZANDONA LUIGI, di Giovanni, 22. 10. 1911, Agricoltore.

Fontanafredda

BRESSAN GIO. MARIA, fu Valentino, 29. 7. 1889, Commerciant.
CANCELLIERI BRUNO, fu Vittorio, 29. 9. 1907, Casaro.
DANIELUZ PIETRO, fu Giovanni, 26. 2. 1888, Portalettore.
DANIELUZ ALFREDO, di Giuseppe, 23. 2. 1910, Muratore.
DANIELUZ MARIO, di Giovanni, 29. 6. 1910, Bracciante.
DONADEL PIETRO, di Davide, 15. 3. 1910, Agricoltore.
MARZOCCHI SILVIO, di Pio, 17. 3. 1912, Agricoltore.
ROSSETTI RICCARDO, di Domenico, 18. 5. 1907, Muratore.
SPREDDO CELESTE, di Nicolò, 17. 12. 1910, Elettricista.
SANTARELLI FERRUCCIO, di Giacomo, 6. 9. 1910, Agricoltore.
SANTAROSSA PIETRO, di Antonio, 27. 11. 1910, Fornai.
VETTORIELLO SESTO, fu Angelo, 5. 6. 1905, Agente daziario.
ZANDONA LUIGI, di Giovanni, 22. 10. 1911, Agricoltore.

Forgaria

BELFIO LUIGI, fu Antonio, 19. 11. 1882, Calzolaio.
CARLATTI GINO, di Agostino, 25. 10. 1896, Negoziante.
IOGNA GIUSEPPE, di Gio. Batta, 4. 6. 1893, Ass. Tecnico.

Fiume Veneto

DEL COL NATALINO, di Giovanni, 24. 12. 1896, Muratore.
GRILLO MASSIMILIANO, di Alessandro, 20. 4. 1879, Ricev. P.
RATTI GIOVANNI MAGGIORINO, di Giuseppe, 4. 9. 1902, Imp.
VENIER PASQUALE, fu Luigi, 7. 10. 1884, Possidente.

Forni di Sopra

CELLA GERMANO, di Angelino, 14. 11. 1906, Meccanico.
MARESA ALFREDO, fu Antonio, 7. 9. 1903, Muratore.
PERISSUTTI ANELIO, fu Giovanni, 14. 3. 1903, Muratore.

Frisanico

MARCOLINA MATTION GIOVANNI, fu Pietro, 1. 1. 1881, Agr.

Gonars

CIANI WALTER, di Michele, 1. 3. 1905, Operaio idr.
SANDRI PIETRO, di Pietro, 17. 9. 1898, Muratore.

Lusevera

SINICCO GIOVANNI, fu Giuseppe, 5. 3. 1898, Muratore.

Lauco

ADAMI CARLO, fu Antonio, 5. 10. 1880, Muratore.
BEORCHIA LUIGI, di Gio. Batta, 25. 7. 1906, Muratore.
BEORCHIA GIUSEPPE, di Paolo, 23. 9. 1887, Agricoltore.
BEORCHIA VENANZIO, di Luigi, 10. 10. 1908, Muratore.
BEORCHIA OSVALDO, di Gio. Batta, 9. 9. 1908, Muratore.
DELLA NEGRA DOMENICO, fu Giacomo, 10. 9. 1907, Muratore.
DE COLLE PIO, di Giuseppe, 17. 7. 1903, Muratore.
DE COLLE FABIO, fu Fabiano, 14. 11. 1904, Bracciante.
DEL NEGRO ROMOLO, di Gio. Batta, 16. 9. 1907, Impiegato P.
TOMAT ERNESTO, di Gio. Batta, 10. 9. 1911, Bracciante.

Mortegliano

RARBINA LINO, di Carlo, 28. 9. 1897, Impiegato.
BERNARDIS PLINIO, fu Marco, 5. 5. 12, Impiegato.
COMAND GIOVANNI, di Alberto, 28. 8. 1907, Bracciante.
DEL FRATE VERGINIO, fu Angelo, 5. 6. 1889, Falegname.
FASSO LUIGI, di Angelo, 17. 10. 1909, Studente.
FERRO REMO, di Giuseppe, 16. 7. 1908, Ebanista.
GABBANA ALFREDO, fu Antonio, 13. 1. 1909, Manovale.
MOLINA GIUSEPPE, di Alfonso, 16. 7. 1907, Meccanico.
PAOLINI ANGELO, fu Felice, 20. 9. 1909, Agricoltore.
PAVIOTTI GERMANO, di Marco, 21. 3. 1910, Agricoltore.
SIAN ELIO, di Ugo, 2. 9. 1905, Fattorino.
VANINI LONGINO, di Luigi, 22. 5. 1905, Muratore.

Maniago

ANTONINI ARTURO, fu Giuseppe, 19. 3. 1890, Esercente.
BRUSSA G. B., di Francesco, 26. 7. 1891, Cimentore.
BABBUIN LUCCA, fu Pietro, 24. 8. 1903, Farmacista.
CENTAZZO QUINTO, di Adolfo, 15. 5. 1891, Portalettore.
DI POL FELICE, di Pietro, 3. 9. 1887, Esercente.
FAGGION LUIGI, fu Antonio, 18. 2. 1894, Autista.
FIORETTI BRUNO, fu Massimiliano, 22. 1. 1893, Autista.
GARDINO ANGELO, fu Francesco, 24. 11. 1875, Impiegato daz.
LURAZZI LODOVICO, fu Giovanni, 2. 6. 1890, Agente comm.
MONTANINO RAFFAELI, fu Luca, 2. 1. 1906, Tintore.
MASERIN GIUSEPPE, fu Antonio, 22. 11. 1885, Bracciante.
PICCOLI GIOVANNI, fu Luigi, 10. 5. 1891, Portalettore.
PITTON CARLO, fu Domenico, 24. 8. 1889, Falegname.
ROSA QUINTO, fu Pietro, 10. 5. 1891, Portalettore.
SELBA GIUSEPPE, di Dani., 6. 11. 1886, Ass. Edile.
SIMONUT ROMANO, fu Giuseppe, 12. 1. 1898, Muratore.
TURCO GIOVANNI, fu Gio., 27. 1. 1886, Agricoltore.
VALLAN FRANCESCO, fu Celeste, 13. 3. 1891, Portalettore.
ZECCHIN OSVALDO, fu Silvio, 20. 10. 1900, Impiegato.
ZURI PIETRO, fu Alessan., 16. 2. 1882, Casaro.

NOTE ECONOMICHE

Le quotazioni cereali

MILANO, 30.

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne. Frumento poco stabile, chiusura: luglio 86.75; agosto 86.65; ottobre 86.65. Grano-turco: luglio 51.75; ottobre 48.50.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

(Piazza Venezia)

Prezzi per quintale: Aranci da L. 90 a 140 - Ciliege da 60 a 140 - Pichi da 70 a 100 - Limoni al cento da 5 a 6 - Noci comuni da 200 a 350 - Aglio da 30 a 50 - Asparagi da 170 a 200 - Cipolla da 40 a 50 - Fagioli da 70 a 140 - "Tegoline (fagioli) da 260 a 300 - Insalata da 30 a 60 - Patate da 28 a 32 - Piselli da 70 a 130 - Radicchio da 30 a 40 - Sedani da 40 a 60 - Spinaci da 30 a 60.

Piazza Mercantonova

Prezzi per chilogrammi: Aranci da L. 1.20 a 2 - Ciliege da 0.80 a 1.80 - Limoni al cento da 0.07 a 0.10 - Noci comuni da 2.50 a 4.50 - Aglio da 0.40 a 0.65 - Asparagi da 1.70 a 2.40 - Cipolla da 0.50 a 0.65 - Fagioli da 1 a 1.80 - Tegoline (fagioli) da 3 a 3.60 - Insalata da 0.40 a 1.10 - Patate da 0.35 a 1.10 - Piselli da 1 a 1.70 - Radicchio da 0.40 a 1.10 - Sedani da 0.50 a 0.80 - Spinaci da 0.40 a 0.80.

Polleria

(Via Zanczy)

Prezzi per chilogrammi: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.50; a peso morto da 7 a 8 - Conigli da 1.80 a 2; a 5 - Galline da 5 a 5.50; da 8 a 10 - Cechi da 3 a 3.50; da 6 a 7 - Piccioni da 2.25 a 2.50; a 3 - Polli da 6 a 50; a 10 - Tacchini da 4.50 a 5; da 7 a 9 - Uova da 0.30 a 0.33 l'una.

Petrolio e sangue in Oriente

Baku, la città del petrolio, è la capitale della repubblica sovietica dell'Azerbaigian, e costituisce una grande lotta mondiale di posizioni per il petrolio. Il Caspio, degradato verso est, chiude la penisola di Apscheron, la città di Baku ed i suoi deserti di petrolio, nel più ampio mare interno del mondo: il Caspio.

Questo mare frapponendo uno sterminato blocco liquido fra l'Asia e l'Europa, seguendo e limitando il gigantesco canale di monti, il Caspio è un mare chiuso, come un grande e obliato bacino, custodito e resti ed i frammenti di cento popoli erranti da secoli fra l'Oriente ed Occidente.

Questo è il paese, questo l'ambiente dove Essad Bey, già noto ai lettori italiani per il suo magnifico volume su Stalin, ci trasporta con il nuovo interessantissimo libro di memorie (Ed. Sonzogno, Milano).

Essad Bey è nativo appunto di Baku, ed è figlio di uno dei signori del petrolio. Nessuno meglio di lui poteva quindi descrivere l'industria dell'estrazione del petrolio e il suo misterioso paese d'origine, dove l'antichissimo tempio di Zoroastro, che sorge non lontano da Baku, racchiude ancora oggi, fra le sue rovine ben conservate, l'eterna fiamma balzante dalla terra. Laggiù, non lontano ancora alla coscienza dell'uomo colto le tracce di Alessandro il Grande, i ricordi di Gengis Khan, di Pompeo e di Mitridate?

Petrolio e sangue in Oriente, è il primo libro di Essad Bey, e quindi anteriore a Stalin. Esso narra la vita movimentatissima di questo giovane, asiatico, il cui padre era originario da Samarcanda, tratta da quest'ultimo fuorché di un carcere ove si trovava imprigionato come rivoluzionario, e colta in moglie. Fu lo spirito materno quello che aprì ad Essad Bey la mente ai problemi dell'Occidente.

Descrizione vivacissima nella prima parte del libro, della vita strana della classe che dominava la città del petrolio, fatta di selvaggi costumi, di violenza e di inaudite raffinatezze di abitudini; in cui egli ci narra dell'aristocrazia semifeudale dei padroni, contrapposta alla larvata schiavitù degli operai: forme semiabbruttite a cui il durissimo lavoro riusciva, e non sempre, a calmare appena la fame.

Una centesima si innalzava nelle vicinanze di Baku le torri del petrolio, che coprono profonde trivellazioni da cui, giorno e notte, senza posa, viene estratto il prezioso liquido. L'A. ci descrive la perfezione le mai scritte leggi dei campi di petrolio e la vita e mentalità del loro proprietario. Egli è nato in questo ambiente dove le torri danno forma al più bel paesaggio industriale del mondo, e dove impera il fumo denso, e l'aria appesantita che son propri di tutte le fabbriche e miniere del mondo.

All'ombra di queste torri migliaia di operai, originari dell'Azerbaigian, del Daghestan, della Persia e della Russia, questi ultimi i meno idoli e al durissimo lavoro, ma l'elemento più inquieto, vivevano in baracche umide, non illuminate, oscure, faticosamente sudice. Ove dormivano in tre sopra una panca di legno, senza coperte. Si rabbrivivano leggendo e pensando allo stato di vita degli operai in quel Tepoca.

Non c'è del radicalismo alla Upton Sinclair in questa descrizione fatta dall'Essad Bey; tuttavia c'è nelle sue parole un senso di ribellione contro tante ingiustizie. Certo è il sangue materno quello che gli ispira lo spirito critico chiaro e spassionato. Sulle rive del Caspio si sono verificate negli ultimi quindici anni colossali modificazioni. Il millenario splendore della dominazione feudale nei paesi di Tangier, impallidì e strane repubbliche sovietiche sorsero fra i grandi Stati imperialisti. Si sono avuti di ribellioni e avevano parlato di quelle trasformazioni sanguinose; ora invece un scrittore nato proprio laggiù, ci narra di quegli uomini e di quelle contrade e delle loro vicissitudini spaventose.

La seconda parte del libro ci porta alla guerra, colle sue ripercussioni non eccessive in verità, ma alla quale segue la rivoluzione che sbaccia la classe dominante.

Il padre di Essad Bey, nella sua qualità di grande proprietario di pozzi di petrolio, dovette fuggire davanti ai bolscevichi; e il figlio lo accompagnò in questa sua fuga attraverso i paesi dei turcomanni ed i Khanati di Buchara e Chirchik e il Tagikistan.

Queste pagine palpitanti d'interesse ci fanno apprendere lo stato generale di civiltà, l'esercizio della scienza, le concezioni economiche e sociali, le cerimonie del culto, le insurrezioni bolsceviche e feudali della terra di Tamerlano.

Il lettore penetra nei segreti dei capi di carovane, apprende le pratiche sanitarie dei medici indigeni, gli usi e costumi dei selvaggi turchi del Caucaso, e infine vede comparire accanto a truppe turche e inglesi i soldati germanici del generale Kress von Kressenstein, che laggiù combatterono sino alla fine della guerra mondiale.

Essad Bey, quando i turchi ritornarono a Baku, ritornò alla città natale, dove dovette abbandonare per sempre dopo un anno, quando i bolscevichi vi posero piede definitivamente. Passando da Istanbul, Roma, e Parigi si recò a Berlino, dove ora risiede, e fa lo scrittore.

Parlando della Persia egli ci rivela l'antica sua struttura sociale, i segreti della diplomazia degli Stati e quelli degli harem, l'infatuazione che ebbero o che hanno nel paese i signori feudali del territorio, i mullah, i briganti, i santoni, i poeti ed i dottori. Il racconto della vita di Essad Bey è un vero romanzo, affascinante e interessantissimo, che svela al lettore un mondo assolutamente nuovo, che suscita l'interesse impressionante su ciò che fu la rivoluzione russa, sul suo significato e sui suoi metodi per imporsi in regioni troppo arretrate, allora come oggi, per comprendere le ragioni e le finalità. Ottima la traduzione che ci dà scio di Angelo Treves, che conferisce l'accuratezza e l'efficienza dell'edizione nel dare al lettore traduttore che possono essere lette anche da chi esige una buona forma letteraria.

ODO SAMENGO

Una gara per i giovani sull'ultimo articolo del Duce

ROMA, 30

Il Segretario del Partito ha bandito fra i fascisti universitari e i giovani fascisti una gara scritta sull'articolo del Duce «Testimonianze straniere sulla guerra italiana». La gara sarà condotta secondo le norme vigenti per gli esami scritti delle pubbliche scuole e il giudizio sarà espresso da una commissione, presieduta dal segretario generale e composta dai segretari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola.

Ai dieci elaborati giudicati migliori l'on. Starace assegnerà un premio.

Da Leonardo a Marconi

Il nuovo libro di uno scrittore friulano

Ogni qualvolta un italiano, parlando di una invenzione o di una scoperta scientifica, nata nel nostro paese, non attribuisce o fa scio attribuire senza ribattere, la paternità ad uno straniero, commette una colpa di lesa Patria. Abbandona gratuitamente, ed è ben chi non ne ha diritto, ed è ben felice di approfittarne, una parte del patrimonio spirituale di cui dovrebbe essere orgogliosamente geloso. Si fa complice delle immerevoli soppressioni storiche, e spesso delle autentiche piraterie, a cui soggiacciono molti nostri scienziati ed inventori... con queste ammorbidite parole lo scrittore friulano Francesco Savorgnan di Brazzà, inizia la breve premessa al suo nuovo libro: «Da Leonardo a Marconi». Uscito Hoepli ed., Milano, L. 15). Libro di notevole interesse per l'argomento trattato, poiché colma una lacuna.

Non esiste scoperta, invenzione, applicazione tecnica, nelle quali non ricorra un nome italiano, il quale, ad oscurare, noto a tutti o dimenticato, dalle note musicali, che sono l'alfabeto del linguaggio universale alla radioelettricità, che tolse all'orizzonte i suoi confini: dal motore a scoppio, che permise di assolvere il desiderio millenario di librarsi nell'aria, al canocchiale, al termometro, al barometro, alla conquista degli abissi sottomarini... dovunque il genio umano illuminò le tenebre, donò alla vita o vinse la morte, donò esultò la dignità del pensiero, è visibile l'impronta italiana.

Savorgnan di Brazzà, brillante scrittore e volgarizzatore notissimo, sintetizza nel suo volume questo superbo primato. Né il compito poteva essere affidato a competenza maggiore. Da oltre un ventennio con ostinata pazienza, consultando biblioteche ed archivi in Italia e all'estero ha rintracciato innumerevoli documenti. Di questo suo lavoro ebbe recentemente il riconoscimento ufficiale con un solenne encomio tributogli alla Accademia d'Italia. Basta accorrere qualche pagina del leggere testo, tale è lo stile impeccabile, avvincente e semplice, la somma di sapere che Savorgnan sa presentare con mirabile acuità priva da ogni astrusità tecnica. Libro che ogni italiano dovrebbe leggere. Oltre al cenno ad alcuni inventori friulani, un intero capitolo è consacrato al nostro concittadino Arturo Malinverni le cui scoperte ed invenzioni furono punto fondamentale di partenza dello sviluppo dell'industria delle stampine ad incandescenza.

Bellissima l'edizione, corredata da numerose incisioni nel testo e da tavole fuori testo riproducenti i cimeli, i ritratti, documenti ecc. Ciò non ostante, esempio degno di essere seguito da altri, l'editore ha voluto contribuire all'opera di propaganda patriottica del Savorgnan, mantenendo il prezzo del volume entro limiti modesti.

I brillanti risultati

di una esplorazione scientifica del Fezzan

TRIPOLI, 30

Sono rientrati a Tripoli i dott. Paolo Graziosi e Roberto Forti che erano partiti due mesi fa per un' esplorazione scientifica nel Fezzan indetta dalla Reale Società Geografica Italiana, sotto gli auspicci di S. A. R. il Duca d'Aosta. Il dott. Graziosi, incaricato di ricerche preistoriche, ha potuto individuare nuove stazioni dell'età della pietra, raccogliendo abbondanti manufatti libici ed ha scoperto importanti tombe e numerosissime incisioni rupestri figuranti animali e scene di caccia. Il botanico dott. Forti ha fatto interessanti ricerche lignologiche, che finora non erano state eseguite nel Fezzan, e studi sui legni silicizzati, raccogliendo anche egli una notevole quantità di materiali.

E' facile comprendere l'entusiasmo dei nostri lettori per questa notizia, che rispetta la scienza e la cultura italiana, e che ci rivela l'attività e l'efficienza della nostra esplorazione scientifica.

La gara per i giovani sull'ultimo articolo del Duce, è un' iniziativa che merita di essere pubblicata, e che ci dà un' idea dell'importanza che il nostro Partito attribuisce alla cultura e alla scienza.

La buona uscita

Si usa — e l'usanza è consuetudine ormai dal tempo e sancita come obbligo dalla stessa legge — di concedere una specie di premio, consistente in un gruzzolo più o meno vistoso di denaro, a chi viene dimesso o si allontana per determinati motivi dal servizio presso altra persona, quando questi servizi siano durati per un certo lasso di tempo.

Questa buona uscita — come dicevamo — o indennità di licenziamento — come si dice — dovrebbe essere comunemente apprezzata e gradita ricompensa dell'opera di chi è stato per lungo tempo alle nostre dipendenze ed ha con noi collaborato alla formazione di un patrimonio economico o contribuito in modo efficace a renderci più lieti le fatiche dei nostri giorni. E' insomma, questa ricompensa, che il fiorile olandese del nostro cuore e della riconoscenza agli altri, non si bolla là, fuori banda, come se fosse un oggetto estraneo alla persona che ha dato e ricevuto con noi e di cui noi ci siamo serviti, come si getta la buccia del limone spremuto.

Carità d'amore, questa, che ci si confronti all'ultimo dei suoi confronti. Ed è giusto, ed è bello. La pratica del dare — che ha sempre cercato di fondere in un'unità vantaggiosa i sentimenti del cuore con i dettami della ragione — ha suggerito agli uomini di agire con diversamente anche verso le loro tenere amanti. Quando uno crede che sia giunto per lui il momento di recidere con freddezza il dolce legame che lo avvinse alla donna del cuore, pensa a provvedere nel modo più conveniente alla sistemazione di questa creatura, che pure fino a quel momento di gioia e di piacere, forse non tutti spirituali. Ed è bello ed è giusto ed è, anche, commovente.

Anche senza voler inquadrate le amanti nella categoria del salario e dei dipendenti in genere, dai quali proposto siamo ben lontani per ragioni di principio. Un tempo, in Ungheria, era così: quando un uomo aveva una donna, che le amanti erano fruttuose. Non si bolla là, fuori banda, come se fosse un oggetto estraneo alla persona che ha dato e ricevuto con noi e di cui noi ci siamo serviti, come si getta la buccia del limone spremuto.

Riceviamo — e ben potremmo pubblicarlo — il presente articolo, che rispetta le impressioni di uno degli studenti delle scuole medie di Udine, i quali parteciparono recentemente a un viaggio di istruzione a Roma, grazie alla generosa iniziativa dei rispettivi Presidi, che vollero in tal modo premiare i loro alunni migliori e offrire agli stessi, il mezzo più efficace per integrare, con la diretta osservazione, la loro cultura artistica e la loro educazione civile e patriottica.

Roma era il sogno e la meta delle nostre fantasie e dei nostri cuori: molti di noi non l'avevano ancora veduta: chi l'aveva fuggitivamente visitata, aspirava a ritornarvi, perché verso le cose belle e grandi lo spirito si protende con inesaurito desiderio. Fu pertanto con una gioia cui si associava la riconoscenza, che vedemmo incluso il nostro nome nella lista degli studenti designati a partecipare al viaggio per la Capitale.

Io credo, in verità, che mai carovana di giovani — circa ventisei studenti e tre professori, giovani anche loro — e come — abbia intesa e compiuta una vita in più festose ed entusiastiche disposizioni d'animo. Il diretto volava e volavano rapide le ore, non misurate, non controllate nell'incorrere e nel susseguirsi di animate discussioni, di scoppianti moti, di gaie contese, di canti gioiardi.

Ma giunti a Roma deponemmo tutti — come? perché? — la balda leggerezza e festaiola; Roma ci prese tutti, ci dominò, ci impressionò subito nello spirito il suggello della sua divina immortalità. Ora che ci era dato di respirare la sua vita possente, sentivamo in noi la gioia di chi apprende al sacro studio della Patria, dopo una nostalgica vigilia. L'impressione che soverchia in noi tutte le altre, è quella del fascino secolare che forma, direi quasi, l'atmosfera leggendaria della Città eterna. Ma un'altra impressione, di diversa natura, tuttavia non meno meravigliosa, ci colpisce allorché dalla Roma dei Cesari, che rivive e si perpetua nelle sue rovine, riportiamo lo sguardo sulla Roma che l'era fascista ha coronato di nuovi fastigi.

Una perfetta norma di ordine e di disciplina, che certo — noi pensiamo — deve essere penetrata nella coscienza dei cittadini, presidiata alla vita movimentata, animatissima, dinamica della Capitale del Fascismo. Questa vita si svolge, si snoda, pulsa e si manifesta in mille forme senza mai deviare dalle rotte di un ordine meraviglioso.

Alla Mostra della Rivoluzione

La «Mostra della Rivoluzione fascista» esercita sul nostro animo — non imprevisto a comprenderne la grandiosa bellezza — una profonda suggestione. Durante questa visita, sentiamo affiorare in noi, fino all'esaltazione, i sentimenti eroici latenti.

Ma come qui e come ora abbiamo sentita la presenza viva di quasi tangibile della Patria. Man mano che in raccolto e commosso silenzio, procediamo nel più pellegrinaggio, si completa e si illumina davanti a noi e nel nostro spirito la visione di quella che fu — di lotte, di eroismi e di sacrifici — la nostra grande guerra. Vediamo rievocati i fatti e gli episodi di cui la Storia già ci aveva parlato e che avevamo anche appreso dalla viva voce dei nostri padri combattenti, e questa rievocazione che risulta da tutto un assieme di elementi storici e sentimentali e artistici, insinua nei nostri cuori un profondo senso di religione. Sostiamo con riverente amore, ma anche con ammirazione per l'opera dell'arte, davanti alla grandiosa statua del Re-Soldato, la cui figura austera e imponente è resa con tocco superbo.

Ed eccoci a passare in rassegna — e lo facciamo con un crescendo di contenuto entusiasmo — le luminose tappe della Rivoluzione Fascista, ognuna delle quali appare improntata alla inflessibile volontà e allo sforzo eroico del Duce creatore. Diremo meglio, la figura del Duce, che consacra le diverse fasi dello sviluppo, e noi la seguiamo qui, nella magnifica scia del suo Genio e delle sue opere.

E' facile comprendere l'entusiasmo dei nostri lettori per questa notizia, che rispetta la scienza e la cultura italiana, e che ci rivela l'attività e l'efficienza della nostra esplorazione scientifica.

La gara per i giovani sull'ultimo articolo del Duce, è un' iniziativa che merita di essere pubblicata, e che ci dà un' idea dell'importanza che il nostro Partito attribuisce alla cultura e alla scienza.

le loro più lautamente pagate prestazioni, un negozio di fiori già allestito. Diventavano tutte, di punto in bianco, altrettanto floride. Costume assai grazioso, in verità. Si pensa che non ci può essere cosa più adatta del fiore — anche se moltiplicato in quantità — ad esprimere la propria riconoscenza alla donna che ci fu cara.

Ora ci dicono che la bella tradizione magiaria va lentamente scomparendo. Ne abbiamo avuto un sintomo giorni addietro, leggendo di quel riccone di Budapest, il quale, anzi che premiare l'amante — famosa per la sua bellezza e per il suo spirito — da cui si congedava, con una sfarzosa vetrina di petali multicolori e profumati, le regalò un negozio di macelleria, pulitissimo e lucidissimo.

Versiamo una lacrima sui tempi romantici sepolti dai loro figli pratici e materialisti, e tiriamo innanzi ad immaginare la donna affascinante fra un coacervo di quartieri, di testine e di filetti sanguinolenti.

DEKAN

come ponte gettato fra due civiltà — porta a piazza Venezia, nel cuore della terza Roma.

Siamo alloggiati nel modo più cortese e decoroso alla Fusteria dei Licei Mamiani. Nell'aula magna — trasformata in dormitorio — c'è anche un pianoforte. Mentre ci stendiamo sui comodi ciacchi, uno studente della comitiva, in pigiama, si diverte a suonare alcune sinfonie di sua composizione.

Nei giorni successivi visitiamo piazza S. Pietro, la Basilica, i Musei Vaticani con la Cappella Sistina, le sale di Raffaello, l'appartamento dei Borghesi; poi — trasportati dai «taxi», l'austera e imponente basilica di S. Paolo fuori mura, le catacombe di San Sebastiano; poi S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore, S. Pietro in Vincoli, (dove ammiriamo la terribile imponentza del Mosè). Ci abbeveriamo lo spirito di arte e di bellezza, e sentiamo che queste impressioni non si cancelleranno dalla nostra anima e ci accompagneranno nella vita come un viatico di idealità.

Superbe visioni

Raccolto lo spirito davanti al grandioso Altare della Patria, rendiamo omaggio al Milite Ignoto.

Poco dopo al nostro sguardo si apre la visione incantevole del Pincio. Visitiamo il Giardino Zoologico e la Villa Borghese, nella cui galleria ci soffermiamo a ammirare ad ammirare tre opere meravigliose: «Amor sacro e profano» del Vecellio, «Apollo» e «Dafne» del Bernini e il busto di «Paolina Borghese» del Canova.

Dopo una rapida visione del Foro Mussolini col suo candido monolite, dopo una sosta al Gianicolo, davanti agli splendidi monumenti di Garibaldi e di Anita, le carrozze ci portano a Frascati, dove, all'Hotel «Bellavista» ci viene fornita un'ottima colazione. Superfluo il dire che, fra i commensali, regna la più schietta allegria e che questa è portata a più alta, diapason dal doveroso tributo che noi tutti rendiamo al famoso vino di Frascati.

Villa Torlonia: visione superba di bellezza architettonica pittorica e floreale; lago di Albano, lago di Nemi: visione limpida di specchi azzurri in fondo alle verdi vallate.

Rocca di Papa e Aricia sorgono sulla via di Brindisi e ci fanno pensare che di lì passava Orazio quando recava le ambasciate di Augusto.

Pranziamo a Frascati, e dopo le libazioni di addio, accoppiate da canti gioiardi e da villotte friulane, facciamo ritorno in automobile, alla Capitale. E' l'ultima notte del nostro soggiorno a Roma. Dormire? Piu' tosto sognare.

Domani, attraverso le verdi campagne, il treno ci riporterà felicemente verso il nostro paese; ma resterà nel cuore la visione della Città eterna, e fremerà sulla labbra il canto cui il Puccini si ispirò dall'antico Carme secolare.

Sole che sorge, libero e giocondo sul colle nostro, i tuoi cavalli non vedrai nessuna cosa al mondo maggior di Roma?

IVO FORNI

Riduzioni ferroviarie

per la sagra settembre di Postumia, 30

In occasione dei grandi festeggiamenti che si svolgeranno domenica prossima, Pentecoste, nelle celebri Grotte di Postumia, le Ferrovie dello Stato concederanno il 50 per cento di riduzione da tutte le stazioni d'Italia sui biglietti di andata e ritorno per Postumia.

Dal capoluogo della Venezia Giulia e del Veneto partiranno diversi treni popolari. Pertanto, se non si troverà nella possibilità di partire con i treni, potrà approfittare di quella notevole facilitazione ferroviaria che gli consentirà di raggiungere ugualmente Postumia con minima spesa. I biglietti avranno la validità di 8 giorni per le percorrenze fino a 600 km. e di 15 giorni per le percorrenze superiori, e daranno la possibilità a tutti i gittanti che non vorranno ritornare a casa in serata, di compiere un viaggio in piena regola con fermate intermedie a scelta nelle località più gradite.

I grandi spettacoli di riviste coreografiche

alla XV Fiera di Padova

PADOVA, 30

Vi è molta aspettazione, non solo a Padova e nella Regione Veneta, ma in tutta Italia, per i grandi spettacoli di riviste coreografiche che verranno inscenate nel Teatro all'aperto della Fiera padovana.

Di tali spettacoli sono già stati fatti ampi cenni, ultimamente, ed è già stato reso noto l'imponente complesso artistico prescelto alla loro rappresentazione, complesso che va dal Corpo di ballo del Teatro alla Scala, alla grande orchestra Tzigana di Lily Geynes, da un primissimo corpo di ginepro a un gruppo sceltissimo di prime parti.

Questi spettacoli, per la loro ideazione artistica, lo sfarzo dell'allestimento e la vibrante esecuzione, saranno quanto di più attraente si possa ideare in tale campo e costituiranno nella loro forma, nel loro svolgimento e nella loro struttura una assoluta novità per l'Italia.

La caratteristica delle grandi Riviste coreografiche che Giuseppe Adamo ha ideato, con la collaborazione di Caramba, il mago del costume, l'esperienza tecnica di Luciano Ramo e la fantasiosa arte coreografica di Rosa Piovella — prima ballerina assoluta — è costituita dallo svariato continuo dei soggetti e dei quadri, tale che ne deriverà un incessante godimento spirituale ed estetico.

Lo scopo prefisso e precupito dei creatori e delle interpreti è definito e precisato nelle brevi parole del Priogio: mandare a casa il pubblico.

«...con lo spirito allegro, sereno, alleggerito, che possa dire: stasera mi son divertito».

Con è già stato reso noto, verranno rappresentate, nella quindicina artistica, quattro riviste per l'Italia — e cioè: «Al gallo che canta» visione coreografica in cinque tempi; «Il paese dei balocchi», fantasia in due tempi; «Sogno d'Oriente», visione in due atti; «Rive del Brenta», rievocazione in quindici quadri.

Per tali spettacoli, Caramba ha approntato la bellezza di 800 costumi, originalissimi e inediti, e Luciano Ramo le più fantasiose e moderne messe in scena.

Le «prime» delle quattro riviste avranno luogo rispettivamente nelle sere del 3, del 7, dell'11 e del 15 giugno.

E veniamo al «canovaccio» delle quattro riviste.

«Al gallo che canta» è l'insegna della Taverna modernissima dove il padrone negro offre tutte le sere ai numerosi clienti le più svariate manifestazioni della danza novecentesca. Un nottambulo, stanco e annoiato, appare nel ritrovo tumultuoso, dove più niente riesce a scuotere la sua inerzia di giovane che ha troppo vissuto.

Che cosa potrà risvegliare il suo spirito assopito? La risposta sarà data dalla successione dei quadri della Rivista che, risalendo nei tempi e concludendo nella simbolica vibrazione del domani, trascinerà il nottambulo verso il canto del gallo nell'alba dell'apoteosi internazionale.

«Il paese dei balocchi» è il sogno dei ragazzi e sogno dei grandi. Da Pinocchio a Lucignolo abbiamo tutti imparato che il regno dei balocchi è il regno della felicità. Dice il prologo:

Che cosa è mai la vita? Una vetrina aperta alle nostre illusioni.

La Rivista aprirà queste vetrine e sciorinerà la sua merce, tutto di primissima qualità. Pulcinella e bambolo, burattini e fate, cuochi dorati e fantasmagoria di colori, alterneranno le loro luci e le loro ombre in rutilanti figure intorno a un principe di Principe.

Lo spettacolo costituirà la più grande attrattiva per il mondo piccolo.

«Sogno d'Oriente», ossia sogni dolci, morbidi, profumati, lievi, fruscianti come un fiuto di seta e di veli. Sogni che si delineano a poco a poco attraverso l'ansioso desiderio di una elegante signora moderna e ne concretano, sia pure nel breve volgere di un'ora, le indefinibili nostalgie. Dallo specchio incantato che riflette non soltanto la figura plastica, ma lo intimo pensiero, la fantasia orientale scende in teoria di realtà. Pascia e Sultane, schiave e balie, turbinano e svaniscono come il fumo di un narghile, nella vicenda che si colorisce di evanescente realtà.

«Rive del Brenta», affascinante specchio di acque alla villa celebre, ai parchi, ai labirinti, testimoni di chiasse e spassetti, di fumetti di ciprie e di musiche, di intrighi e di giochi, su languido sfondo di minuetti, sarabande, gavotte. I personaggi della rivista, come nelle goldoniane smanie della villeggiatura, sospirano

Le rose innamorate

Nel Maggio, tutte le rose fiorono. E le api insaziabili di nettare furono le prime a dare l'annuncio a tutto il giardino.

Il rosario raggiava coi suoi fiori rossi sotto il delirio del sole ardente. Nella gloria azzurra della atmosfera era un inno alla Natura e a Dio.

Le rose emanavano il loro effluvio violento a tutto il giardino cianguettante di uccelli e vivido di colori.

Un'ape si fermò su la rosa rossa maggiore e chiese: — Tu sei certamente il fiore più felice del giardino, non è vero? Il tuo fascino è così grande che tutti ti ammirano. Ma perché dunque non «inorgogliesci»? Saresti ben degno di stare in una mensa da re!

Il rosario scosse le sue foglie ed i suoi fiori esalarono ancora più le loro essenze quasi carnali.

Io non sono certamente il fiore più felice del giardino, il mio fascino, anche se è grande, non mi inebria. Amo troppo la luce del giorno, il calore vivificante del sole, le mille armonie che mi circondano. Qui è la mia reggia! Ed è di sera, quando le divine stelle ed il pallido astro lunare baciano col suo raggio i miei petali, come sono felice! Mi sembra quasi di vivere in un giardino incantato. La mia felicità è così grande che in questa atmosfera di sogno non invidio quindi gli altri fiori e m'accontento del mio stato.

L'ape non ancora a lungo, poscia spiccato il volo si allontanò senz'altro.

Dal rosario tutte le rose esalavano sempre il loro effluvio violento. E il sole coi suoi raggi ardenti le faceva quasi avvampare in un divino languore.

Passò una rondine, e altre due tosto la seguirono.

Le rose ebbero un mormorio e chiesero: — Andate forse verso il fiume? Le due rondini si fermarono per prendere un po' di sosta. Poi una cinguetto:

— Il fiume è lontano e la morte che veniamo a cercar su le sue sponde per costruire poi i nostri nidi sarà forse secca e cattiva. Ci rechiamo invece presso la vasca delle ninfee ove c'è tanto fango ed anche qualche ninfea. Troveremo ogni cosa certa. Ma tu desideri qualche cosa da noi?

Il rosario indugiò un attimo, poscia rispose: — Una sola preghiera ti rivolgo, rondine peregrina. Tu che voli più vicino ai raggi del sole, alle nuvole e a tutte le cose belle dell'infinito cielo puoi portare il nostro augurio più ardente e sincero? Puoi dire al sole che è il nostro Dio che l'amiamo pazientemente? E se potessimo, chi con questa qualità gioiosa — gli invieremmo tutto il nostro effluvio tutto l'incanto divino delle nostre roseeffluvi colorite?

La rondine aveva ascoltato le parole ardenti del rosario innamorato. Rimase un attimo in silenzio, poscia ebbe un cinguetto canoro e sbatté le ali sottili blu-lucide, pronta per il suo volo.

Amico rosario — disse — io ho fretta. Porterò il tuo augurio di amore al sole, alle nubi e al vento... Lasciami inebriare del tuo effluvio.

E quando le due rondini partirono, il rosario sentì che la sua missione d'amore e di poesia era compiuta. Trasportati dalle due rondini peregrine alcuni petali rossi erano saliti verso l'azzurro per ricevere il bacio ardente del sole.

NINO LONGO GURGONE

I croceristi della «Dante Alighieri»

in visita a Bruxelles

BRUXELLES, 30

I componenti la comitiva della sezione milanese della «Dante Alighieri» si sono recati ieri a deporre una corona sulla tomba del Soldato Sconosciuto, presenti il console d'Italia e il presidente della sezione locale della «Dante Alighieri». E' seguito un ricevimento all'Ambasciata d'Italia durante il quale ha parlato l'Ambasciatore, cui ha risposto l'on. Mezzanotte, presidente del Comitato di Milano della Dante. Dopo una visita alla Casa degli Italiani, la comitiva si è recata a Waterloo per la visita del campo di battaglia.

La comitiva appositamente costituita per la realizzazione scenica delle quattro Riviste, ha come abbiamo detto — per prima ballerina assoluta e maestra coreografa Rosa Piovella. La squisita danzatrice viene dalla scuola famosa della Scala dove ebbe a maestri prima il Grassi e poi il Cecchetti. Rosa Piovella iniziò la sua carriera all'Accademia di Chicago, dove fu allieva di Maria Tagliapietra, la prima ballerina assoluta della Scala, e alla Scala tornò per crearsi la prima volta come grandi balli: «Vecchia Milano» e «Cosa».

CRONACA PROVINCIALE

Celebrazioni patriottiche

Anche nei Comuni di Campoformido, Villa d'Asio, Travestò, Castions di Strada, Chiusaforte, Pordenone, Mazzano del Turlupano, Ligosullo, Malborghetto, Valbruna e Rigolato si sono svolte patriottiche festività per il XVIII anniversario dell'entrata in guerra: corse, omaggi ai Caduti e discorsi celebrativi, con l'intervento delle autorità, delle rappresentanze e della popolazione.

I saggi ginnico-sportivi dell'O. N. B. hanno avuto pieno successo. Per ragioni di spazio non possiamo ospitare i resoconti inviati dai corrispondenti alla cui comprensione facciano appello.

Approfittiamo dell'occasione per rinnovare a tutti i nostri collaboratori l'invito alla brevità, al fine di facilitare il nostro compito ed evitare spaccati ridotti ed esclusioni nelle cronache provinciali.

PORDENONE

Per la Rivista dello Statuto

Riceviamo: Il 4 giugno alle ore 10, in Piazza XX Settembre, in occasione della festa dello Statuto, il Comandante del Presidio lascerà in rivista le truppe della guarnigione. Alla rivista sono invitati gli ufficiali in congedo ai quali per la circostanza è data facoltà di vestire l'uniforme. Gli ufficiali in congedo, in uniforme, avranno prender posto sulla sinistra degli ufficiali in S. P. B. fuori servizio (angolo via Cesare Battisti e strada di Udine).

L'insediamento del Consiglio della Bersagliieri

Giovedì sera alle ore 20, nella sala superiore del Teatro Lirico, si svolgerà la riunione per l'insediamento del componenti il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Bersagliieri.

Sarà trattato il seguente importante ordine del giorno: Sviluppo della sezione ed esame della situazione dei singoli gruppi. Cerimonia della celebrazione del 97° anniversario della fondazione del Corpo. Esame domande di iscrizione di nuovi soci. Varie.

Vediamo con piacere l'intensa ripresa dell'attività dei bersaglieri pordenonesi che, dopo una brevissima sosta, si sono riuniti a marciare a passo di carica, ed auguriamo loro che la sezione pordenonese abbia a raggiungere quello sviluppo che si merita.

L'assemblea ordinaria dell'Essecutivo

Domenica, nella propria sede, si è svolta l'assemblea annuale dell'Essecutivo Cooperativo, alla presenza del consiglio al completo e di numerosi soci. Fu esposto il bilancio sociale e la relazione sull'attività svolta, bilancio e relazione che furono approvati alla unanimità. Pure all'unanimità venne approvato il nuovo statuto sociale e la riconferma delle cariche. Infine il dott. Giovanni Bubba della sezione locale della Cattedra d'Agricoltura disse efficaci parole ai soci intervenuti mettendo in rilievo come sia necessario che l'agricoltura intensifichi la sua opera per una maggiore produzione ed un arricchimento della ricchezza comune.

Fra i presidi abbiamo notato: il cav. Gioacchino De Mattia, il cav. uff. dott. Goletti, il conte dottor Pancera di Zoppola, il cav. ing. Salice Antonio, l'ing. cav. Saccomani ed altri ancora.

All'adunata nazionale del Genio

La sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale del Genio si appresta a partecipare alla grande adunata romana che è imminente. Le numerose adesioni pervenute alla segreteria della sezione denotano chiaramente il grande interessamento dei suoi soci all'annuncio del raduno nazionale.

Ecco il programma che riportiamo per comodità di coloro che avranno la fortuna di partecipare all'adunata: domenica 18 giugno ore 10: Messa al campo e benedizione solenne del labaro con madrina S. A. R. Maria di Savoia. Ore 11: 15: Corteo dinanzi al monumento ai Caduti del Genio e deposizione corona. Ore 12: Visita di omaggio a S. R. Pontefice. Ore 13:30: Accensione generale presso la caserma di Castro Pretorio (Mucchio), corteo e sfilamento dinanzi a S. M. il Re. Deposizione corona alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti.

Lunedì 19 giugno ore 9:30: Visita in massa alla Mostra della Rivoluzione Fascista. Ore 15:30: Adunata generale in Piazza Venezia, dimostrazione di omaggio a S. E. il Capo del Governo.

Ultime disposizioni: Tutti i partecipanti soci e non soci e famigliari viaggiando in tratte pagano L. 30 per persona. Coloro che volessero viaggiare separatamente in treni ordinari pagheranno con la riduzione del 70 per cento pagando L. 10 per "iscrizione" all'adunata, mentre i famigliari godranno della riduzione del 50 per cento. Tutti i partecipanti dovranno attenersi all'orario del treno onde evitare di fare il viaggio di ritorno a proprie spese, mentre coloro che usufruiscono del biglietto a riduzione del 70 per cento o 50 per cento la relativa validità è di una settimana. Tutti i partecipanti riceveranno la tessera 1933-34 nonché apposita tessera adunata che sarà anche documento ferroviario. Con la quota di L. 30 si ha diritto al viaggio gratuito dalla stazione di residenza alla stazione

Il raduno de "Il Popolo del Friuli"



Il gruppo fotografico che pubblichiamo qui sopra riproduce la grande e operosa famiglia del "Popolo del Friuli" e i collaboratori e i corrispondenti della Provincia concenuti domenica scorsa a Udine per il nostro primo raduno. I camerati sono raccolti intorno al Segretario Federale on. P. A. Bainaba, al Presidente del Consiglio d'Amministrazione del "Popolo del Friuli" on. co. Gino di Caprio, e al direttore cav. Piero Pedrazza.

CORDENONS

Una pesca di nuovo genere

L'altro giorno un pescatore di Cordenons, certo Turin, ha trovato nel fiume Meduna un moschetto modello 1891, con lottatore in cattive condizioni. Egli consegnò il moschetto ai carabinieri locali, che provvedono perché fosse trasmesso alla Direzione d'un'ipotesi da lacerazione dell'iride.

Prontamente soccorso dal cav. dott. Francesco Venier, dopo le prime cure del caso, dovute essere rievocate all'ospedale Civile di Udine con prognosi riservata per le funzioni visive dell'occhio.

Nel P. N. B.

E' stato riconfermato in questi giorni a direttore ginnico sportivo del Comitato comunale dell'O. N. B. il sig. Emilio Del Zotto.

Una bicicletta che se ne va... Attilio Ceschin, lasciatosi l'altro giorno la propria bicicletta davanti all'osteria gestita da certo G. Alba e naturalmente uscendo dall'esercizio ne constatava la avvenuta sparizione. Il furto è stato denunciato ai Reali Carabinieri.

L'affermazione di un avanguardista

Un avanguardista di Cordenons, Luigi De Marco, è riuscito ad ottenere la vittoria a Roma nel lancio del giavellotto, classificandosi primo fra tutti gli avanguardisti italiani. La vittoria del nostro bravo avanguardista è stata accolta con soddisfazione qui in paese. Bravo De Marco!

SAN QUIRINO

L'assemblea del Fascio

Tutti i fascisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale della locale sezione fascista che si terrà questa sera, 1. giugno, alle ore 20:30 alla presenza dell'ispettore di Zona cav. de Valenzuela.

E' di prescrizione la camicia nera. Le assenze non sono giustificate.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

CERVIGNANO

Gita dopolavoristica a Padova

Il Direttore di questo Dopolavoro comunale ci comunica che sta organizzando per domenica 11 giugno p. v. una gita dopolavoristica per visitare la 15.ª Fiera Compagnaria di Padova nonché i principali monumenti di quella storica Città. Alla gita prenderanno parte tutti i dopolavoristi iscritti in questa Sezione, nonché quelli dipendenti dai Dopolavori dei Comuni contermini.

La quota di iscrizione alla gita è stata fissata in L. 35 e darà diritto al viaggio di andata e ritorno in Ferrovia; entrata alla fiera. Campionaria ed al pranzo completo. Per coloro che avessero di già il viaggio gratuito oppure intendessero piantare per conto proprio sarà detratto dalla quota complessiva di L. 35 il relativo importo del viaggio o del pranzo.

Le adesioni si ricevono giornalmente presso questo Bar del Dopolavoro. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Direzione del locale Dopolavoro.

Nella Sezione Bersaglieri

Alla Presidenza della neocostituita Sezione Bersaglieri di Cervignano del Friuli sono pervenuti i seguenti telegrammi:

Dalla Sezione Bersaglieri di Udine: «Al Ten. prof. de Rose, Presidente Sezione Bersaglieri Cervignano. — Sezione Udine manda fraterno bersagliere saluti nuova sezione Cervignano. — Col VENIER, Presidente».

Dal Console cav. Grillo: «Ho gradito il telegramma e con gioia, Caro de Rose, ho appreso che i pionieri del Mandamento di Cervignano si sono raccolti in purità di fede e spirito di Corpo in Sezione. Col cuore pieno di ricordi, nel formulare i voti di continuo benessere per la Sezione, vi invito a ricordare il Primo Bersagliere d'Italia e a gradire il saluto di A. NOI, GRILLO».

Dal Comando 11.º Reggimento Bersaglieri. Gradisca d'Isonzo:

«Al Presidente de Rose in Cervignano. — Il Colonnello e gli Ufficiali dell'11.º Reggimento Bersaglieri, ringraziano vivamente del gentile pensiero le Fiamme Cremisi di Cervignano e formula il più fervido voto augurale di prosperità per la costituita Sezione».

MERETTO DI TOMBA

Diploma di benemerenza

Con pensiero encomiabile ieri il signor Someda De Marco dottor Pietro, Podestà e il cav. G. Modotti, R. Direttore Didattico, accompagnati dai maestri Tessori e Basso, si recarono in casa della medaglia d'oro signora Luigia Berletti per consegnarle il diploma di benemerenza di prima classe conferitole da S. M. il Re in data 2 febbraio 1933 per quarant'anni d'insegnamento.

Per tal'occasione la benemerita maestra, offrendo 25 al Comitato locale dell'O. N. B.

Premio bozzoli

Informiamo che apposito funzionario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, sarà qui presso la sede Municipale, il giorno di venerdì 2 giugno alle ore 8:30 per il pagamento del premio governativo dei bozzoli.

Avvertiamo opportunamente gli agricoltori perché si presentino con la bolletta di consegna dei bozzoli per l'indispensabile controllo.

Chi volesse scegliere le più belle rose, vengano ad ammirare le 600 varietà in piena fioritura. Gasparini, Udine.

ANDUINS

Il saggio ginnico sportivo

Domenica 4 giugno alle ore 16, nel piazzale degli alberghi si svolgerà il saggio ginnico-sportivo degli organizzati dell'O. N. B. della frazione di Anduins, Vito d'Asio e Casacco.

Sono invitati a presenziare al detto saggio tutte le autorità, le famiglie degli alunni e la popolazione.

TRIVIGNANO UDINESE

Pagamento premio bozzoli

Sabato ultimo scorso nei locali del Municipio, alla presenza del Podestà e dei rappresentanti dei Sindacati dell'Agricoltura si è proceduto al pagamento del premio bozzoli ai produttori del Comune.

La somma complessiva pagata s'aggiustava sulle 18 mila lire.

ASTA CIGLI STRADALI

Domenica, nella sala comunale si è proceduto alla vendita dell'ascia per il corrente anno delle erbe crescenti sui cigli stradali e sul Fondo Torre di proprietà del Comune sul prezzo base complessivo di L. 845 con il sistema di pubblico banditore.

I vari lotti sono stati aggiudicati per un prezzo quasi doppio a quello contemplato nell'avviso d'asta.

Assisteva il Podestà sig. Giuseppe Turchetti e l'asta fu diretta dal nostro segretario comunale sig. Antonio Pussini, con tanto seguito che lo contraddistingue.

LESTIZZA

Nel Fascio femminile

La Segretaria del Fascio femminile sig. Lucia Bulatti, prefa accreditata con la fiduciarità provinciale sig. Anita Marchesini Garzelli, ha chiamato a far parte del Direttorio le camerale sig. Rina Biasoli — Giovanna Altobelli — Maria Mancini — Rosa Bazzani — Maria Zanini.

BASILIANO

Assemblea "pro camptante"

Domenica 28 u. s. nella sala delle pubbliche adunanze, si è svolta alle ore 10 l'assemblea "Pro Camptante" dei capi famiglia. Intervengono tutti i membri del Comitato esecutivo con a capo il presidente cav. G. Modotti e il Vice don Giuseppe Cecconi, e un grande numero di popolo.

Furono amministrate le situazioni tecniche - amministrative, e gettate le basi per la costruzione di un nuovo coro di campane.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

Egli ha fatto un'ispezione alle squadre delle Scuole medie ed elementari che domenica 4 giugno daranno al nostro campo sportivo O. N. B. il saggio ginnico-sportivo alla presenza del sig. Primo Fumeli, presidente provinciale dell'O. N. B.

E' poi particolarmente interessante la visita dell'ufficio di direzione nella sede dei due tipi di Scuole in relazione alla esecuzione degli esercizi obbligatori per l'anno XI.

Il prof. Apicella, prima di lasciare Maniago, si è congedato con i dirigenti tutti per l'ultima attività svolta.

MANIAGO

Una serie d'infortuni

Ieri l'altro, i giovani Bruno Poltrame di Adolfo e Patrizia Alberti di Giacomo, reduci da una gita in motocicletta, per un errore di manovra, nei pressi delle scuole di via Dante, cadevano a terra in malo modo.

Prontamente soccorsi, si ebbero le cure del sanitario cav. dottor Francesco Venier che riscontrò al Bellarame escoriazioni alla faccia, lacerazione completa del labbro superiore ed una interna a quella inferiore, nonché un'ampia perforazione della lingua; al Patrizia invece semplici escoriazioni alla faccia ed alle mani.

Furono giudicati guaribili rispettivamente in giorni 18 ed 8 - semplici complicazioni.

Primo Di Bin, falbro presso la ditta Oreste Rossi, urlava colinacchie sull'orlo d'una mola rotante e riportava una profonda ferita da taglio al bordo interno della rotula sinistra.

MANIAGO

La visita del direttore provinciale ginnico sportivo

Ieri è qui giunto inaspettato il direttore provinciale ginnico-sportivo prof. Giuseppe Apicella.

CRONACA CITTADINA

Partito Nazionale Fascista

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Ampezzo

Con provvedimento in data 28 Maggio 1933 XI il Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Ampezzo, camerata Francesco Minicchi, ha assunto la dirigenza del Fascio stesso in qualità di Segretario Politico.

Ai membri del Direttorio sono stati nominati i camerati:

Lirussi Silvano: Segretario Amministrativo.

Luigi Spangaro su Pietro Della Pietra Ugo.

Nigris Aurelio.

Paronitti Dante.

Severchia Nigris Paolo - Comandante del Fascio C. di C.

Fascio di Andreis

Ho respinto le dimissioni presentate dal Segretario del Fascio di Combattimento di Andreis, Bernardino C. B., e lo ho destituito dalla carica deferendo alla Commissione Federale di Disciplinazione.

Il Segretario Federale

BARNABA

Un E. O. A. provinciale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per onorare la memoria della signora Adele Malignani hanno versato a favore dell'E.O.A.: Cernigliani e Primo Zagonari lire 50; Franchini del Friuli lire 25; rag. Maurizio Scaccini e famiglia lire 20.

Per onorare la memoria del dr. Pietro "Somedà" le Tramvie del Friuli hanno versato all'E. O. A. lire 50.

Il Comitato Provinciale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti lire 50.

Per onorare la memoria della signora Faustina Ferrari Borlotoli il Comitato Provinciale Sindacati Fascisti Professionisti e Artisti ha versato all'E. O. A. la somma di lire 50.

Il Segretario Federale ringrazia sentitamente.

Iniziativa del Fascio Femminile

Il nastro bianco

Seguiamo con compiacimento l'attività che, modestamente, ma con buon volere e con fede, va svolgendo il Fascio femminile di Udine per opera della signora Maria Marchesini Garet e delle sue più assidue collaboratrici, nel campo delle iniziative assistenziali e patriottiche.

Abbiamo già accennato alle visite ai bimbi o vecchi poveri, ricoverati negli Ospedali, Bretorio, Casa di Ricovero, che il Fascio femminile ha iniziato e che continuerà a ripetere di tanto in tanto.

In questi giorni ci viene segnalata un'altra simpatica iniziativa che depone a favore della gentilezza femminile, la quale - a parer nostro - è la molla principale che deve dare vita a questi Fasci.

E' stato dunque deliberato di far pervenire il simbolico "nastro bianco" alle famiglie in cui siano verificati il lieto evento di una nascita. Se la famiglia sarà bisognosa, il Fascio femminile farà che il "nastro" giunga accompagnato da qualche materiale aiuto; se poi il neonato aprirà gli occhi in una culla di trine, saranno i felici genitori di lui che potranno fare una offerta al Fascio femminile, la per portare incremento ai suoi mezzi e offrire il modo di estendere la sua azione benefica.

Abbiamo creduto di segnalare la gentile iniziativa che trova il nostro pieno consenso.

Una sovvenzione all'Asilo di Medis

L'Opera Nazionale Maternità, l'infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato l'Asilo Infantile di Medis (Cechicheve) con lire 1755.

Nuovi capi squadra

Giovani scorso, nella palestra delle Scuole Benito Mussolini, ha avuto luogo la prima Sessione degli esami per la nomina a capi squadra Balilla.

A tutti gli esami sono intervenuti gli allievi della prima e seconda Coorte.

Le due Commissioni hanno riscontrato negli esaminandi una ottima preparazione, sia nella parte culturale che nell'addestramento militare e nel comando.

Di ciò va fatta lode agli istruttori dei corsi, i quali con pazienza e perseveranza hanno preparato le giovanissime Camice nere abituandole alla disciplina e al dovere e facendo di loro degli ottimi graduati che saranno preziosi nell'inquadramento e nel funzionamento della Legione.

Diamo i nomi dei capi squadra risultati tutti promossi:

Asili Luciano - Bulian Bruno - Buttazzani Bruno - Bernardoni Carlo - Burelli Dino - Drigani Costantino - De Martinis Gustavo - Elterio Luigi - Elia Mario - Francescato Giuseppe - Francescato Ferruccio - Gennaro Bruno - Lizzi Bruno - Manfrè

La Ginecologia automobilistica

e le sue attrattive

Il Comitato organizzatore della Ginecologia e del Concorso d'elezione per automobili che si svolgerà domenica al nostro Campo Polisportivo, sta lavorando assiduamente per preparare una manifestazione degna delle tradizioni.

Il tracciato del percorso della Ginecologia, pur non spostandosi sostanzialmente da quello pubblicato e diffuso copiosamente coi programmi, è stato ritoccato e perfezionato e presenterà al concorrente delle situazioni interessanti e divertenti. Oltre alla vasca d'acqua, abbastanza vasta e profonda, per produrre spruzzi di notevole effetto; al materasso di sabbia su cui le macchine slitteranno, alle colonne fra le quali l'automobilista dovrà sorreggiare rapidamente ed al quadrato entro cui dovrà compiere un dietro-front in angusto spazio, l'abilità del pilota sarà messa a dura prova da un ostacolo di nuovo genere. Trattasi di una curva trasformata in piazzola, si dà dare l'illusione di un comodo passaggio, mentre in effetto per superarla bisogna usare una certa astuzia, senza la quale sarebbe necessario fare marcia indietro.

Alla Ginecologia vi sono già diversi iscritti, tutti ansiosi di fare sfoggio della propria abilità automobilistica; e vi sono dei veterani che hanno promesso di superare le virtuosità dimostrate nelle precedenti prove e sono disposti a fare delle scommesse.

Questa gara promette di essere divertentissima anche per il pubblico profano, che certamente vi accorrerà numeroso.

A questa gara e a tutte le manifestazioni del "Giorno Udinese", i Soci del R.A.C.I. potranno assistere gratuitamente.

Ma non meno interessante sarà il Concorso d'elezione per carrozzerie, che promette di assicurare ad una incontestata importanza per l'adesione ormai certa di parecchie Case costruttrici di fama nazionale, le quali esportano delle bellissime vetture dalla fuggente linea moderna, equipaggiate e finite in modo insuperabile.

Le iscrizioni a questo Concorso sono pure assai numerose.

Inutile poi, parlare dei splendori e ricami premi, il cui elenco è già stato pubblicato e che sono esposti all'unanime ammirazione nella vetrina del Reale Automobil Club d'Italia, in via Vittorio Veneto, presso cui si ricevono pure le iscrizioni.

I Compagnia CC. NN.

Tutte le CC. NN. appartenenti alla Compagnia del 63 Battaglione, dovranno presentarsi in caserma, via B. Osorio, domenica 4 giugno alle ore 7.30 in divisa.

E' prescritta la grande uniformità.

Pure le CC. NN. appartenenti alla fanfara dovranno presentarsi per tale ora al Comando di Compagnia con gli strumenti.

Non saranno tollerate assenze e saranno presi severi provvedimenti a carico della CC. NN. assenti.

Finita la Rivista dello Statuto sarà distribuito il rancio.

I ferrovieri alpini in assemblea

Il giorno 2 giugno alle ore 20 nella Sede del Gruppo Ferroviario Alpino, verrà tenuta un'assemblea per discutere importanti cose riguardanti il Gruppo stesso ed alla quale si fa viva preghiera a tutti i soci in regola o non, con la quota 1933 di non mancare. Alle ore 20.30 vi sarà poi un modesto rancio, che il socio e cassiere del Gruppo stesso, Angelo Marchesani proprietario della Trattoria ove ha sede il Gruppo, avrà cura di preparare.

Soci non soci e simpatizzanti, troveranno un posto comodo nella sala apposita, per passare un po' d'ora in lieta compagnia con i verdetti.

Prenotarsi in tempo utile e cioè per le ore 12 del 1. giugno dallo stesso signor Marchesani versando la minima quota di lire sette.

Il prof. Catalani

"Forse Amale" riporta il Bollettino Ufficiale del R. Esercito dal quale apprendiamo che il professore cav. Mario Antonio Catalani, Vice Presidente della Federazione Combattenti, è stato promosso maggiore di fanteria a scelta. Congratulazioni.

Anche la Banca Commerciale

ha compreso nell'elenco degli istituti che hanno partecipato alla costituzione del Sindacato bancario per l'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato.

Questo precisando poiché nell'elenco di detti istituti, pubblicato ieri in prima pagina, non figurava una compressa, per una svista, la Banca Commerciale.

Il passaggio del Duca di Pistoia

Proveniente da Tolmino, è giunto ieri a Udine S.A.R. il Duca di Savoia, Duca di Pistoia.

Dopo una breve permanenza all'albergo "Croce di Malta", il Duca di Pistoia, che era accompagnato dal Suo Aiutante di Campo, è ripartito poco dopo le 13.

G. U. F.

Nella facoltà di medicina e chirurgia

L'Ufficio assistenziale comunica:

In rapporto alla trasformazione dei corsi semestrali della Facoltà di Medicina e Chirurgia in corsi annuali, il Senato Accademico ha deliberato le seguenti disposizioni transitorie:

Gli esami nella materia già semestrali, che saranno sostenuti d'ora in avanti, avranno valore di annuali anche se il corso frequentato era semestrale. A tale scopo gli studenti interessati prenderanno accordi con i singoli professori per quanto riguarda il programma d'esame.

Gli studenti del VI. anno e fuori corso, che si trovassero in condizioni di carriera scolastica non contemplate dalle precedenti disposizioni transitorie, presenteranno speciale domanda alla Facoltà per avere regolato il proprio caso.

Bollettino demografico di UDINE

del 30 Maggio 1933 - XI

Nati	3
Morti	3
Matrimoni	3

Matrimoni

Canici Agostino agricoltore con Forabosco Giuseppina casalinga - Vendramini Gino calzolaio con Pausa Maria casalinga - Banelli Giovanni Battista muratore con Cescutti Angelina casalinga.

Denunce di morte

Rossini Sesto, chio Antonio fu Nicolò di anni 61 magazziniere - Messina Andrea di Nicola di anni 25 ingegnere - Mion Luigi fu Augusto di anni 30 studente.

Protrazione di orario

I Carabinieri di Via Gemona hanno elevato contravvenzione all'eserciente Valentino Rossi fu Antonio, titolare di un bar-pasticceria in Via Cesare Battisti n. 8, perché protraveva di venti minuti la chiusura dell'esercizio.

I treni popolari del 4 giugno

La Direzione Compartimentale delle FF. SS. ci comunica quanto segue in merito alle gite popolari che si effettueranno la prossima domenica:

Treno Trieste-Milano - Andata Trieste partenza ore 22 del 3 giugno, Milano arrivo ore 5.55; ritorno Milano ore 23.45 del 4 giugno, Trieste ore 7.28 del 5 giugno. Fermate: Montalcene, Cervignano, Portogruaro, Mestre Padovano, Verona P. N. e Brescia. Prezzi: da Trieste, Montalcene, Cervignano e Portogruaro seconda classe L. 53, terza classe L. 41, quarta classe L. 37; da Gorizia seconda classe L. 58, terza classe L. 35; da Fiume e da Pola seconda L. 66, terza classe L. 40. I gittanti potranno acquistare alla stazione di Trieste Centrale, unitamente al biglietto ferroviario, quello di ingresso alla Triennale di Milano al prezzo ridottissimo di L. 2. I gittanti di Fiume, Pola, Udine e Gorizia dovranno raggiungere la stazione di Trieste Centrale, luogo d'origine del treno speciale, con i treni ordinari immediatamente coincidenti. La stessa disposizione vale per il viaggio di ritorno.

Treno Trieste-Postumia - Andata: Trieste ore 7.40, Postumia ore 9.50; ritorno Postumia ore 19.20, Trieste ore 21.10. Prezzi: L. 9.

Treno Fiume-Postumia - Prezzi: da Trieste ore 7.55, Postumia ore 10.22; ritorno Postumia ore 19.44, Fiume ore 21.40.

Treno Pola-Postumia - Prezzi: da Trieste ore 7.55, Postumia ore 11.30; ritorno Postumia ore 20.50, Pola ore 22.50. Sono ammessi alla gita anche i viaggiatori in partenza da Dignano, Cantanaro e Plesio.

Treno Udine-Gorizia-Postumia - Prezzi: da Udine L. 14; da Gorizia L. 11; da Postumia L. 11.5; ritorno Postumia p. o.

Norme

Le norme che regolano i viaggi con i treni popolari restano quelle degli scorsi anni, e quindi ricordiamo che i biglietti non sono trasferibili a persona diversa da quella che abbia iniziato il viaggio di andata e che ogni contravvenzione al riguardo sarà perseguita a termini di legge. Il limite di peso del bagaglio ammesso gratuitamente nelle carrozze è abbassato da 20 a 10 kg. per i viaggiatori dei treni popolari. Nei treni popolari non composti esclusivamente di carrozze di terza classe, i viaggiatori possono ottenere, a richiesta, il passaggio in classe superiore col pagamento della differenza per intero viaggio tra i prezzi speciali stabiliti per le due classi. Il viaggiatore sprovvisto, del biglietto per il treno popolare sarà invitato a scendere alla prima stazione di fermata del treno ed assoggettato al pagamento del prezzo a tariffa ordinaria per il percorso fatto irregolarmente, con soprattassa pari.

Nei treni popolari potranno prendere posto soltanto i viaggiatori muniti del relativo biglietto speciale. Sono esclusi tutti gli altri biglietti a pagamento e gratuiti di qualsiasi specie. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione intermedia e di partire da quella di inizio del treno, fermo naturalmente il prezzo unico a forfait stabilito per i biglietti. Il biglietto naturalmente è valido solo per il treno per il quale è stato rilasciato. Per il viaggio di ritorno non è necessaria alcuna timbratura dei biglietti.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli".

A.T.C. N. B. - Per onorare la memoria di Adele Malignani: cav. uff. dott. Giuseppe Pizzoli, L. 15.

Alla Società Zoofila Friulana.

Per onorare la memoria di Adele Malignani: Minetta Grassi di Gasparo, L. 50; Margherita Genari ved. Boscro, L. 50.

Al Rifugio Bambin Gesù.

Per onorare la memoria di Emilia Salterio Prandoni: Chiodi Romano contessa Nora, L. 30.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Someda: Agnese Zorattini, L. 10.

All'E. O. A. del P.N.F. - Per onorare la memoria del dott. Pietro Someda: Giovanni Del Re da Treviso, L. 25.

Per onorare la memoria di Adele Malignani: comm. ing. Antonio Pitter, L. 100; Tomassina Camolotto, L. 50; Luigi Vener, L. 50; Emilia Baduzzi, L. 50.

Al Comitato Udinese dell'E. O. A. - Per onorare la memoria di Adele Malignani: Banca del Friuli, L. 100; comm. Giovanni Miotto, L. 50; Giuseppe e Francesco Nimis, L. 50.

Alle Dame di San Vincenzo.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Someda: Confessa A. de Beretta, L. 25.

Alla Casa di Ricovero. - Per onorare la memoria di Adele Malignani: Arturo Ferrucci, L. 50.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Someda: Giuseppe Clocchiati, L. 10.

Alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Pietro Someda: dott. Attilio di Caporacco da Spilimbergo, L. 10; Renzo Cossio, L. 20.

Infelicità ciclistica

Assunta Zorzi di Angelo d'anni 17 da Campoformido, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportò la lussazione del gomito sinistro ed escoriazioni alla gamba sinistra.

Fu accolta all'Ospedale Civile, dove il dott. Molinis la giudicò guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Vigilanza igienica del latte

Il Podestà ha pubblicato la seguente ordinanza:

1. - I proprietari o detentori di bovini che intendono vendere per il consumo diretto, tutto o parte del latte prodotto, devono essere provvisti di una speciale licenza rilasciata dal Podestà.

Per ottenere tale licenza essi dovranno attendersi alle seguenti disposizioni:

a) Tutte le bovine indistintamente, esistenti nella stalla, devono essere visitate e marcate; perciò i proprietari che avessero bovine non ancora visitate, debbono fare subito domanda al Podestà (Ufficio Sanitario), per ottenere dalla parte del Veterinario Comunale la visita sanitaria e la marcatura.

Uguale domanda deve essere fatta pure per le bovine di nuovo acquisto entro un mese dalla competenza. Quelle vendute devono essere denunciate.

b) Il personale addetto alla mungitura deve essere assoggettato a visita da parte dell'Ufficio Sanitario.

c) Le stalle devono essere tenute in buone condizioni igieniche, munite di un numero sufficiente di finestre, con pavimento impermeabile, pareti intonacate di cemento fino all'altezza di metri 2, il resto delle pareti e soffitti colorati in tinta azzurra.

II. - I rivenditori di latte provenienti da altri Comuni dovranno essere pure muniti della prescritta licenza di vendita, rilasciata dal loro Podestà, e visitata dal Comune di Udine.

III. - Tutti i rivenditori di latte ed esercenti spacci, hanno l'obbligo di assicurarsi che il latte di cui essi si riforniscono provenga da stalle autorizzate alla vendita.

L'Ufficio Sanitario, l'Ufficio di Polizia Municipale, il Veterinario Comunale, sono incaricati di far osservare la presente Ordinanza.

I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

Nomina a sottotenente nel corpo sanitario

A parziale modifica della Cir. 167 del G. M. c. a., il Ministero della Guerra determina:

1) possono conseguire la nomina a sottotenente medico farmacista di complemento, di cui al 1. lett. b) della cir. 167 sopracitata, anche gli ufficiali inferiori di complemento; i sottufficiali e militari di truppa di qualsiasi arma e corpo che siano in possesso del solo diploma di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista.

2) Il termine utile per la presentazione delle domande, è indistintamente per tutti (medici, chimici, farmacisti e veterinari) prorogato al 20 giugno c. a., ed in conseguenza gli esperimenti avranno luogo in un'unica sessione, il giorno 17 luglio c. a.

Per ulteriori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi al Distretto Militare di Udine.

Alla Mostra didattica

Continuano con sempre maggior frequenza e con vivo interesse da parte del pubblico udinese le visite alla bella e interessantissima Mostra Didattica delle nostre Scuole elementari.

In particolare modo la giornata di domenica scorsa, favorita anche dalla clemenza del tempo, ha registrato un'affluenza di visitatori davvero eccezionale. Nel pomeriggio, come del resto abbiamo già comunicato, la Mostra è stata oggetto di una accurata visita da parte del folto gruppo dei collaboratori e dei corrispondenti del nostro giornale, adunati a Udine in occasione del loro primo congresso. I cento e cinquanta congressisti, guidati dal Podestà, on. co. Gino di Caporacco, hanno avuto modo di constatare con vivo interesse e compiacimento la magnifica riuscita dell'originale esposizione.

Pure in questi giorni si sono avute frequenti visite di personalità scolastiche provenienti da vari centri della provincia.

L'interessamento che questa Mostra didattica ha suscitato nella nostra città e anche al di fuori dei suoi confini ci dà la sensazione del vero e pieno successo che la Mostra stessa sta ottenendo.

Successo che d'altra parte è pienamente meritato.

Cade da una sedia e si frattura il femore

La giovanetta Vittoria Anderloni di Arpalmo d'anni 11 abitante in Viale Palmanova 30, cadendo accidentalmente dalla sedia sulla quale stava seduta intenta a consumare la cena, riportò la frattura del femore sinistro.

Fu subito trasportata all'ospedale dove il dott. Molinis provvide a farla accogliere giudicando la lesione guaribile in 40 giorni.

Con un filo di ferro spinato

Artenio La Pietra di Romeo di anni 10, dimorante in via Villata 33, cadendo accidentalmente sopra un pezzo di filo spinato, si produsse delle ferite laceri strappate alle mani, guaribili in 10 giorni.

Fu medicato all'ospedale Civile.

FATTORI

Via Rialto - Tel. 2-06 e 9-81

CAVOLEFIORE speciale di Toscana precocissimo.

MEZZO SECOLO

31 MAGGIO 1883

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

CHE TIPO DI VEDOVA? - Brillante, divertentissima commedia moderna e mondana creata per l'interpretazione di Gloria Swanson. Novità parlata in italiano. Ore 17.

CINEMA IMPERO

NATURICH LA MOGLIE IN DIANA - Capolavoro Metro parlato in italiano. Interpreti: Lupe Velez, Warner Baxter. Seguirà: Tipo Tapa e i Lupi. - Ore 17.

CINEMA OCECHINI

L'ISOLA DELLA PERDIZIONE. - Film d'amore e di avventure se viaggia; la storia di una donna che ha dato a tutti il proprio amore. «Disegni animati e Nuove Giornale». Ore 17.

Molte sono le persone, che affette da gotta o da reumatismi, perdono la gioia di vivere

Queste persone non devono scoraggiarsi, perché le tavolette "Togal", hanno ridato la perfetta salute a migliaia di sofferenti. Il Togal scioglie energicamente l'acido urico e combatte perciò il male dalla sua origine. Esso è anche un energico distruttore dei batteri.

In tutte le Farmacie, Campioni dei Rapp. Uhlmann & Manzoni - Via V. Vela 5 - Milano

Festeggiamenti alla Superera delle Dimesse

Domenica scorsa presso il nob. Collegio Dimesse è stata festeggiata la Madre Superiora Sr. M. Teresa Zanutta per il fausto compimento della cinquant'anni di voti monacali. Al mattino nella nuova chiesa recentemente consecrata fu celebrata una Messa solenne cantata presenti anche le educande, le Suore, ex allieve e invitati. Nel pomeriggio alle ore 17 nel teatrino del Collegio ebbe svolgimento uno scelto trattenimento musicale-teatrale durante il quale furono eseguiti canti, brani musicali, bozzetti, monologhi, scene teatrali. Parla applauditissimo il prof. cav. Tonzetta Ippolito Scatolico che pose in risalto le benemerite acquisizioni della veneranda Suora nel campo dell'educazione della gioventù, della scuola, dello insegnamento e della pietà.

La Suor Maria Teresa pervenire

un telegramma augurale da parte di Sua Santità e la sua benedizione; nonché le benedizioni di S. E. l'Arcivescovo di Udine e di altri nove Presuli. In una sala del Collegio erano esposti i ricchi e numerosi doni pervenuti in omaggio alla Madre Superiora che durante tutta la giornata fu festeggiatissima. Alla veneranda Madre Superiora della Dimessa presentiamo anche i nostri deferenti voti augurali.

Dot. D. ANZIL

Medicina Generale

SPECIALISTA

Malattie dei Bambini

Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze. PARCHI ULTRAVIOLETTI - Elettroterapia. UDINE - Via Pascolle 14 - Telef. 10-27. Consultazioni dalle 11 alle 15. VISITE A DOMICILIO.

ALBERGHI

e Stazioni climatiche

FORNI AVOLTRI Albergo Montetulia

(Car nie) (St. 1090) - PARCOGIARDINO - GARAGE - L. CALITA' IMPAREGGIABILE - OTTIMA PENSIO. NE, L. 11 - CENTRO ESCURSIONISTICO.

UDINE - Albergo Ristorante Manin

Cucina italiana e tedesca pronta a tutte le ore. Sconti per viaggiatori e comitive. Prezzi modicissimi.

"Rowing Machine", Che piacere!

15 minuti al giorno di roga da camera. Aumenta le forze. Conserva la salute. Mantiene la linea. Consigliata dai più illustri medici del mondo. LA VITRUM di M. Martini - Udine.

Vino di China ferruginoso

Serravallo

Tonico Ricostituente

stimola l'appetito, rigenera il sangue, rinforza l'organismo.

J. Serravallo-Trieste

In vendita nelle farmacie

